

BERGAMO

Per i 55 anni del cineclub Bergamo premiati Colombo e Comuzio

AD MAJORA!

L'intensa serata di giovedì 15 febbraio ha cercato di collegare con due film il passato del Cineclub con l'attuale Cinevideo Club. Sono stati proiettati *Da passaggio e passaggio: il Sentierone* (1982), della neonata Multimage con la regia di Gigi Corsetti, il documentario ha presentato, con rare immagini d'epoca, la storia di un fangoso sentiero fino alla realizzazione del nuovo centro della città e *Ogni giorno* (1967) girato da tre soci storici del Club con la regia di Federico Rampini, un film che ci ha riportato con precisione d'immagini, il ritmo quotidiano, l'affetto dei panorami familiari, e il dialetto dei contadini.

A cingere questi due «ricordi» con l'oggi è bastato un cortometraggio di questi giorni *Ombre di luna piena*, acquarellata favola dagli echi felliniani con un romantico clochard (l'eccentrico Pierantonio Leidi, attore nonché sorprendente cantante, da omaggiare anche perché pietra angolare dell'attuale Cinevideo Club, di cui regge le sorti). Siamo dalle parti del *cirque imaginaire* di Victoria Chaplin e di suo marito Jean-Baptiste Thierrée. Con il barbuto clochard Pierantonio Leidi, hanno parti di spicco Annalisa Burgarella, un po' Pierrot un po' Gelsomina; Franz Cancelli per la scenografia; Gigi Corsetti che ha curato la regia; ultimo ma non meno importante il

buon abbinamento musicale di tre brani tratti da "La Sonnambula" di Vincenzo Bellini.

Nel mezzo della serata sono stati consegnati affettuosi riconoscimenti, con il saluto del presidente della Fedic Massimo



I due giornalisti premiati dal Cineclub Fedic Bergamo.

Maisetti, forzatamente assente di persona ma caldamente presente in spirito, «per aver contribuito a far conoscere la storia e l'attività del club, gli autori e le opere, accompagnandone l'evoluzione e i successi in campo nazionale e internazionale», questa è la motivazione riportata sulle pergamene consegnate a Franco Colombo, da decenni critico de L'Eco di Bergamo e a Ermanno Comuzio, saggista egregio nonché esperto di colonne sonore di vasta notorietà assieme a due medaglie FEDIC.

Cinquantacinque anni il Cinevideo Club Bergamo? Macché, non li dimostra! Ad majora!

Tratto dall'articolo de "L'Eco di Bergamo" di sabato 17 febbraio 2007

Pierantonio Leidi

Concludiamo la pubblicazione delle produzioni Fedic partecipanti al Festival Valdarno Cinema Fedic 2007. In totale i film Fedic iscritti al Concorso Nazionale "Premio Marzocco" sono 72 provenienti da 21 Cineclub.

Milano (C.C.Milano)

NELLO SPAZIO DI UN SECONDO
di Alex Villamira - miniDV - 7'

Milano (C.C. Movie Dick)

GIORDANO, IN-COSCIENTI MEMORIE
di Cristian Mazzola - DVD - 20'

Pisa (C.C.Corte Tripoli Cinematografica)

EMOZIONI...DA TE A ME
di Paolo Maggi - DVD - 12'

Roma (C.C.Roma)

TREBISACCE, UN SOGNO POSSIBILE
di Gaetano Marinò - DVD - 36'

Dalla Cineteca

STAGE DI
ARCHIVISTICA

Presso la Cineteca Nazionale Fedic è in corso uno stage di archivistica per gli studenti del Liceo di Scienze Sociali di S.Giovanni Valdarno.

Lo stage ha il seguente programma:

1a Fase

Mercoledì 21 e Mercoledì 28 Febbraio:
LEZIONI DI ARCHIVISTICA E CLASSIFICAZIONE tenute dalla Prof.ssa A.Moriani dell'Università di Siena.

2a Fase

LABORATORIO (dalle 14,30 alle 16,30)
7 Marzo e 4 Aprile : 1° gruppo (con gli studenti Iule, Ghiandai, Galletti, Gardeschi, Bini, Cristofani)

14 Marzo e 11 Aprile : 2° gruppo (Bigazzi, Cioncolini, Passerotti, Dini, Fratini, Massi)
28 Marzo e 18 Aprile : 3° gruppo (Peri, Pancrazi, Torrini, Stilo, Malandrini, Bellacci)

3a Fase

PRESENTAZIONE DEL LAVORO alla giornata per le scuole del festival Valdarno Cinema Fedic. Partecipazione dei gruppi al Festival.

Le attività saranno riprese a scopo documentario con la collaborazione di GFantoni.

I Coordinatori dello stage

Prof. V.Paternostro, Prof.ssa Anna Tani



Sul set del film "Giordano, in-coscienti memorie"

Sassari (C.C.Sassari)

LA CASA DI CANDIDO
di Mario Andrei - DVD- 10'

Vigevano (C.C.Vigevano)

OTTO ANNI E SETTE MESI
di Marco Oldani - DVD - 8'

ERRATA CORRIGE

Nel N° 114 di Fedic Notizie la regia del film DOLCE ROMPI è stata erroneamente attribuita a Roberto Carli anziché ad Antonella Bindi e Paolo Maggi.

Ce ne scusiamo con gli autori e con i lettori.

PRODUZIONI DEI
CINECLUB AL
VALDARNO CINEMA
FEDIC 2007

Una scena de "La casa di Candido"

Mister Linea piange: il Cava non c'è più Osvaldo Cavandoli ci ha lasciati

Capita a Milano in alcuni giorni di sole che l'ombra dell'antenna della Rai arrivi a lambire via Prina come una meridiana. La linea d'ombra segna la strada dove un autore geniale - Osvaldo Cavandoli - ha creato un'altra linea, quella che sullo schermo si muove per raccontare brevi storie intriganti e curiose.

"Ho cominciato a diciotto anni..."

raccontava l'Osvaldo seduto al tavolo dello studio laboratorio, all'interno del cortile di una casa d'epoca tra via Canonica e corso Sempione. Diciotto anni prima, a Maderno sul Garda, aveva regalato a babbo e mamma un capodanno animato, esibendosi il 1° gennaio 1920 nella sua prima performance: la nascita. Nel '22 era già a Milano, conquistandosi la qualifica di cittadino ambrosiano, convalidata nel 1990 dal prestigioso Ambrogino d'oro del Comune.

Disegno e manualità erano le sue inesauribili risorse. Dal 1936 al 1940 disegnatore tecnico all'Alfa Romeo, durante la guerra aveva collaborato con una celebre cartoleria milanese, poi con Nino e Toni Pagot a costruire *"I fratelli Dinamite"*, un film eccezionale per la modernità, le stravaganze, l'intelligenza surreale. Seguì la laboriosa e stupenda parentesi nel cinema a pupazzi pubblicitario, dove emergeva la sua poliedrica abilità di creativo nel modellare con maestria un universo lillipuziano di pupazzi ricchi di espressività: Pinocchio, Geppetto, Cappuccetto Rosso, il lupo, i personaggi tipici del western...

Con l'avvento della televisione la pubblicità a pupazzi declinò fino a sparire, ma Cavandoli non perse la voglia di sperimentare qualcosa di nuovo, di semplice, senza scenografie, guardando all'essenziale: una mano, con una matita pronta a tracciare una linea ininterrotta e a disegnare i contorni del protagonista, dei personaggi e delle situazioni più o meno gradevoli in cui si trova coinvolto suo malgrado.

La linea esordì nel 1969 e si affermò nello storico teatrino Rai di *Carosello*.

Restò sulla cresta del successo fino al '77, sponsorizzato da una nota pentola a pressione. Fu questo rapporto pubblicitario a impedire in Italia la diffusione del personaggio

nella *fiction*, malgrado critica e pubblico concordati apprezzassero l'originalità dei continui incidenti di percorso voluti dalla mano del creatore, tanto simili agli scherzi che ci riserva la vita. Essenziale anche l'apporto del sonoro, grazie a Carlo Bonomi, virtuoso delle corde vocali: in grado di realizzare un cocktail di espressioni lombarde e fonemi incomprensibili



per l'inimitabile vocina della Linea.

I premi della critica vinti a Zagabria nel 1972 e ad Annecy nel 1973, hanno regalato a *Mister Linea* e al suo creatore celebrità e simpatia in tutto il mondo, ma gli è stata negata la libertà di esibirsi come avrebbe meritato nel Paese dov'è nato. Le brevi serie realizzate dagli anni '70 ai '90, sono passate nelle reti televisive di Europa, Israele, Sudafrica, Giappone, Usa, Canada, Sudamerica e Australia, non in Italia, dove solo recentemente alcune pay Tv l'hanno ospitato.

Sabato 3 marzo 2007, nelle prime ore di un giorno triste, Osvaldo Cavandoli ci ha lasciati soli, a rimpiangere con profondo dolore il suo sorriso, la sua simpatia.

Ciao Osvaldo, amico e maestro indimenticabile.

Massimo Maisetti

con gli amici dell'Istituto per lo Studio e la diffusione del Cinema di Animazione - ISCA

Sono molto addolorata per la scomparsa di Osvaldo, mi mancherà tantissimo lui e la sua allegra ironia. Mi ha insegnato che si può essere giovani anche a 80 anni. Con lui ho imparato che l'amicizia non conosce età. Il suo entusiasmo è stato una lezione di vita. Lo ricorderò sempre con tanto affetto.

Maria Teresa Caburoso

La notizia che leggo è certamente molto triste. Non ho mai avuto il piacere di conoscere personalmente Osvaldo Cavandoli, ma ricordo certamente il Suo celebre "personaggio" e quella grande fantasia e capacità di riunire in una sola "linea" tutto un mondo veramente fantastico! Penso che i Suoi lavori, oggi, abbiano un motivo in più per essere visti, affinché Tutti possano scoprire come certa "arte" nasca dalla semplicità di un segno, che riesce a racchiudere gioie e drammi, paure ed emozioni, tutte vissute da un "personaggio universale".

Giorgio Sabbatini

S.GIOVANNI
VALDARNO

MASACCIO D'ESSAI

Il Cineclub fedic Sangiovese, in collaborazione con il Comune di San Giovanni Valdarno ed il Cinema Masaccio organizza il ciclo "Masaccio d'essai" che si svolgerà, presso il cinema-teatro Masaccio, con il seguente programma:

mese di marzo

martedì 6 - L'ARTE DEL SOGNO

di Michel Gondry

con Charlotte Gansbourg, Gael Garcia Bernal, Alain Chabat, Miou Miou.



"L'arte del sogno" di Michel Gondry

martedì 13 - LE LUCI DELLA SERA

di Aki Kaurismaki

con Janne Hytinen, Maria Jarnenheimi, Maria Heiskanen, Ikka Koivula.

martedì 20 - CUORI

di Alain Resnais

con Sabine Azéma, Lambert Wilson, André Dussollier, Pierre Arditi, Laura Morante.



"Cuori" di Alain Resnais

martedì 27 - L'ARIA SALATA

di Alessandro Angelici

con Giorgio Casotti, Giorgio Colangeli, Michela Cescon, Katy Louise Saunders.

FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"

Redazione: Marino Borgogni

V.le Don Minzoni, 43.52027 S.GIOVANNI VALDARNO

E-mail : borgogni216996@marinoborgogni.191.it

VERBANO

13 BOTTIGLIE

Venerdì 16 Marzo alle 21,15, presso la Sala Conferenze del Comune di Sesto Calende, verrà presentato il romanzo **"13 Bottiglie"** di Castrense Calandra.

L'autore sarà intervistato dal Dott. Antonio Visco Gilardi. Voci narranti: Claudio Ceranto e Barbara Ferullo di vertex Teatro. Immagini e filmati a cura del Cineclub Verbano.